

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691803
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0800691803

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	2
QNTC - Completa /incompleta	completa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	dettaglio geografico della Barbaria
------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**INVN - Numero** MPPCG014**INVD - Data** 2011**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** 309/14**INVD - Data** 1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** NACART 2402**INVD - Data** 1989**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** Italia**PRVR - Regione** Emilia-Romagna**PRVP - Provincia** BO**PRVC - Comune** Bologna**PRVL - Località** Bologna**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** museo**PRCQ - Qualificazione** universitario**PRCD - Denominazione** Museo delle Navi**PRCS - Specifiche** Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1937**PRDU - Data uscita** 2000**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1720**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1726**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** cerchia**AUTR - Riferimento all'intervento** inventore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** iscrizione

AUTN - Nome scelto	van Keulen Johannes
AUTA - Dati anagrafici	1654/ 1715
AUTH - Sigla per citazione	30690954
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	van Keulen Gerard
EDTD - Dati anagrafici	van Keulen Gerard1678/ 1726
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTL - Luogo di edizione	Amsterdam
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	165
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-89
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A5
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta nautica del Mediterraneo Orientale
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	olandese
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	angolo inferiore sinistro
ISRI - Trascrizione	Barbaria van I. Lech [...] Tr[...]poli
	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo

NSC - Notizie storico-critiche

Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la carta nautica dell'Mediterraneo orientale edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 circa ed il 1726, anno della sua scomparsa. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681 /1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta nautica pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1724, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica, tra i donativi dello Sbaraglia. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico (è una delle "diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen"). La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkel ("Grande nuovo Atlante del Mare"), un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681 ad Amsterdam da Johannes van Keulen (1654/ 1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del '700 dal figlio Gerard il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali dal 1714. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkel, Johannes van Keulen si avvale dell'aiuto di Claas Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo. Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkel, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720. La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726. Nella zona inferiore centrale della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), da interpretare come ripresa del modello di rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa familiare. A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "preparato da" Gerard, evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	MPPCG014
-------------------------------------	----------

FTAF - Formato	jpg
-----------------------	-----

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Frabetti P.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1959
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00039876
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-108
----------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	Koeman C.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1967-1971
--------------------------------	-----------

BIBH - Sigla per citazione	00040010
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
----------------------------	-------------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
----------------------	---

BIBD - Anno di edizione	1979
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00039870
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
----------------------------	-------------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
----------------------	------------------------

BIBD - Anno di edizione	1988
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00039872
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
----------------------------	-------------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
----------------------	--

BIBD - Anno di edizione	2007
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00041134
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
----------------------------	-------------------------

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
----------------------	---

MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
---------------------	-----------------------------------

MSTD - Data	1979
--------------------	------

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR (recupero pregresso)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il dettaglio è un particolare della carta nautica delle coste del Mediterraneo orientale, situato nell'angolo in basso a sinistra in un riquadro di forma trapezoidale con base maggiore di mm. 165 e base minore di mm. 50, delimitato da una modesta cornice. Rappresenta il tratto della costa africana che funge da collegamento tra la carta del Mediterraneo Orientale (parte seconda) e quella del Mediterraneo Occidentale (parte prima). La linea di costa delineata va da un punto a nord-ovest della località Gabes (Leys) a quella di Misurata (Rasaxarva), che si trova a sud-est di Tripoli. La toponomastica relativa agli insediamenti umani è scarsamente considerata, mentre sono totalmente assenti l'orografia e l'idrografia. La simbologia relativa alle coste e ai fondali è invece molto dettagliata. La scala e l'orientamento di questo dettaglio geografico sono i medesimi della carta di cui fa parte. Nella zona inferiore, a sinistra, è riportata una rosa dei venti, orientata a nord. La carta, funzionale alla navigazione, presenta una simbologia molto ricca per quanto riguarda le coste e i fondali. La segnalazione dei pericoli per la navigazione sottocosta è molto dettagliata: zone punteggiate indicano bassi fondali, le crocette le rocce sott'acqua, i triangolini gli scogli emergenti, le ancore i porti e i punti di approdo, le crocette circondate dai puntini gli scogli sommersi ma visibili, i numeri e le quote batimetriche, le sedi sono indicate con segni diversificati in base alla loro consistenza e tipologia. Il simbolo più frequente è una o più torri, il cui numero aumenta in base alla grandezza e importanza della città. Messina e Tripoli sono localizzate da una serie di torri adiacenti, inoltre il tratto di costa ad est di Tripoli è punteggiato da una fila di alberi. Costantinopoli, oltre alla simbologia convenzionale, è contrassegnata da una linea fortificata. La carta presenta una distribuzione gerarchica</p>

delle scritte, definita dallo spazio che queste occupano e dal tipo di caratteri usato. Le scritte che impegnano più spazio, hanno i caratteri più grandi e indicano zone molto ampie (nomi di intere regioni). I nomi in neretto hanno grandezze diverse che indicano i nomi delle isole più vaste quelle di media estensione e le città più importanti. Gli altri toponimi sono indicati in corsivo. La proiezione è cilindrica ed il reticolato è formato da meridiani e paralleli, che si incrociano perpendicolarmente pur non essendo equidistanti. Il primo meridiano ad ovest passa in prossimità di Gallipoli (Galipoli), mentre il primo meridiano ad est passa per Anamur (Antiocheta). Sono altresì funzionali all'uso nautico i margini destro e sinistro graduati, che consentono il calcolo della longitudine, e le linee lossodromiche regolarmente dislocate sulla superficie. All'interno del particolare è situata una rosa di venti decorata convenzionalmente dalla sovrapposizione di sedici aghi della bussola, resi in forma geometrica, da un giglio indicante il nord, e da una crocetta che segnala il parallelo che la attraversa. Dalla rosa dei venti si irradiano due linee lossodromiche, mentre dalle singole punte degli aghi si diramano linee, che hanno una grafia diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante e Greco, sono indicati con una linea continua in neretto, invece le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili o tratteggiate.